

Il peso delle accise sui rialzi. La premier Meloni torna dall'Albania: sarà un autunno impegnativo

# Benzina, il record italiano

Tasse più alte d'Europa, sale il costo. Extraprofiti, le critiche della Bce

Benzina, in Italia il picco del prezzo. Sui rialzi il peso delle accise. E la polemica sugli extraprofiti delle banche arriva in Europa. Critiche della Bce alla decisione del governo italiano. La premier Giorgia Meloni di ritorno dall'Albania: sarà un autunno impegnativo.

da pagina 4 a pagina 9

## Benzina, in Italia le tasse più alte I consumatori: ridurre le imposte

Sono pari al 56,6%. Roma ai vertici degli aumenti nella Ue. In autostrada a 2,019 euro

di **Fausta Chiesa**

Oltre un euro sulla benzina, per l'esattezza 1,061 euro, e 921 centesimi sul gasolio. Tra Iva al 22% e accise, la componente fiscale dei carburanti in Italia vale il 56,6% del prezzo della verde e il 51,8% del diesel ed è la più alta di tutta Europa: la più elevata in assoluto per il gasolio e la seconda per la Super, dove il nostro Paese è secondo dopo la Finlandia. Con le quotazioni di petrolio e prodotti raffinati che sono salite nelle prime due settimane di agosto anche i prezzi alla pompa sono aumentati. Di quanto lo sanno bene gli italiani che si sono messi in viaggio e che ieri, in base ai dati diffusi dal ministero delle Imprese si sono ritrovati con la verde a 2,019 euro di media e il gasolio a 1,928 in autostrada, mentre nella rete stradale ordinaria si spende meno — 1,939 euro in media per la benzina e 1,827,7 euro per il diesel — ed è per questo che il primo consiglio per risparmiare è quello di fare il pieno in città, per quanto possibile.

### In Europa

Secondo l'associazione delle

imprese di categoria (raffinazione, logistica, distribuzione) i rialzi recenti dipendono dall'aumento delle quotazioni internazionali. «Anche l'ultimo confronto con l'Europa reso disponibile dalla Commissione Ue — commenta Gianni Murano, presidente dell'Unem — evidenzia come l'aumento dei prezzi dei carburanti derivi dall'aumento delle quotazioni internazionali, in rialzo in queste ultime settimane». E per quanto riguarda il prezzo finale che si paga al distributore, Murano sottolinea i dati che «confermano che i prezzi industriali (prima delle tasse) di benzina e gasolio sono ancora inferiori rispettivamente di 2,3 e 4,5 centesimi al litro rispetto alla media europea e sono molto più bassi di quelli di Paesi come Francia, Germania Spagna, Olanda e Belgio».

### Le associazioni

Dunque il problema sono le tasse, quel combinato di accise e Iva che fa lievitare il prezzo. Anche ieri le associazioni dei consumatori sono tornate all'attacco. Il Codacons ha an-

nunciato la volontà di fare una denuncia contro il ministero dell'Economia e delle Finanze con «diffida a congelare gli introiti delle accise, 2,2 miliardi, che rappresentano un'appropriazione indebita e una speculazione da aggiotaggio nei confronti dei consumatori». L'altro ieri l'associazione aveva annunciato denunce a 104 Procure e alla Guardia di Finanza. L'appello generale è tagliare subito le accise. Federcontribuenti ritiene che «il prezzo della benzina possa calare di 20 centesimi senza conseguenze negative per le casse dello Stato». E a breve lancerà una «operazione verità» sulla composizione del prezzo dei carburanti: «Metà del tuo pieno va in tasse allo Stato» con



Peso: 1-7%, 4-51%, 5-15%

un adesivo che sarà attaccato su molti distributori.

Le accise per lo Stato sono tasse fondamentali per far quadrare i conti. Tanto che nessun governo è intervenuto in maniera strutturale sulla questione. L'ultimo provvedimento è del governo Draghi, poco dopo lo scoppio del conflitto in Ucraina e la crisi con la Russia che è uno dei maggiori esportatori di greggio: da marzo a novembre 2022 ha introdotto uno sconto dell'accisa di 25 centesimi al litro, che valevano complessivamente 30,5 centesimi considerando l'Iva. Un provvedimento che il governo Meloni non ha rifinanziato e che è terminato a gennaio 2023.

Che cosa dobbiamo attenderci nei prossimi mesi? Non un calo, almeno guardando alle quotazioni del petrolio. «Il mercato — spiega Gabriele Masini, direttore di Staffetta Quotidiana — è più rialzista che ribassista. Il Brent è intorno a 84-85 dollari al barile e di recente ha registrato un leggero rialzo. La domanda di petrolio salirà, in base all'ultimo report dell'Aie, e visto che la capacità di raffinazione in Europa è diminuita i mercati sono diventati molto più sensibili e reattivi a notizie che possano preludere a una scarsità, quali il fermo per manu-

tenzione, come sarà il caso di due grosse raffinerie in Canada il prossimo autunno».

In Italia l'88% delle merci che arriva sugli scaffali viaggia su strada e l'aumento dei carburanti potrebbe avere un effetto sulla spesa. Secondo un'analisi di Coldiretti, realizzata su dati del Centro Studi Divulga, il costo medio chilometrico per le merci del trasporto pesante è pari, a 1,12 euro/chilometro, più alto di Paesi come la Francia (1,08 euro/chilometro) e la Germania (1,04 euro/chilometro).

## Il petrolio

### Il prezzo dei carburanti

#### Rete stradale: come è composto il prezzo dei carburanti

Media prezzi in euro SELF al 14-08-2023

**Rete autostradale**  
 Media prezzi in euro SELF  
 al 17-08-2023



Corriere della Sera



Peso: 1-7%, 4-51%, 5-15%

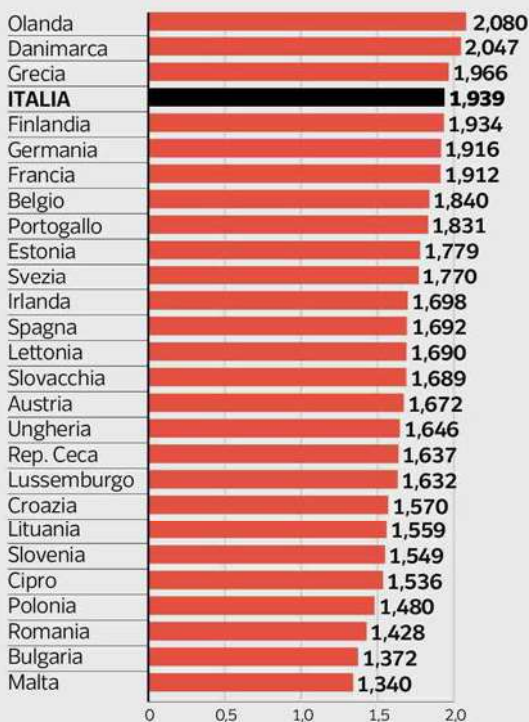
# 84,1

**Dollari**

Il Brent, il petrolio scambiato a Londra, prezza intorno a 84 dollari al barile. Le quotazioni sono in lieve calo dal 10 agosto (87 dollari), ma in aumento dai 78 dollari di un mese fa

## In Europa

(prezzo della benzina al litro)



Peso:1-7%,4-51%,5-15%